REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 24/10 DEL 19.5.2015

Oggetto: Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 1 "Investire sulle Persone" - Priorità Scuola e Università.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e con l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, ricorda che in relazione alla nuova fase di Programmazione comunitaria 2014-2020, la Regione Sardegna è attualmente impegnata nel processo di perfezionamento dei documenti di programmazione che attuano a livello regionale, attraverso il contributo dei fondi strutturali, le priorità definite dalla Commissione Europea con la strategia "Europa 2020" il cui scopo è promuovere una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

Alla realizzazione delle priorità definite dalla strategia "Europa 2020" concorrono in modo determinante tutti i Fondi Strutturali, sia quelli legati all'attuazione della politica di coesione quali il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ed il Fondo Sociale Europeo (FSE), sia quelli destinati alla realizzazione della politica agricola comune quali il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) ed il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP).

A livello regionale, ricorda il Presidente, il Programma Operativo FSE è stato approvato con Decisione C (2014) n. 10096 del 17.12.2014, mentre risulta in corso la fase di negoziato con la Commissione Europea per la definizione dei Programmi Operativi cofinanziati dal FESR e dal FEASR, che si concluderà nei prossimi mesi con l'approvazione dei rispettivi Programmi.

Come già specificato nella deliberazione della Giunta regionale n. 19/9 del 27.5.2014 "Atto di indirizzo strategico per la Programmazione Unitaria 2014 - 2020", la Regione intende adottare un approccio strategico unitario per le risorse derivanti non solo da fonte comunitaria, ma anche nazionale e regionale. L'obiettivo della programmazione unitaria, prosegue il Presidente, è quello di garantire una visione coordinata delle azioni da intraprendere, in una prospettiva di sviluppo intersettoriale, da realizzarsi nel medio periodo, e secondo un approccio integrato che punta ad ottimizzare l'impatto degli interventi, evitando sovrapposizioni o duplicazioni.

La forte integrazione richiesta nell'intervento dei diversi Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e dei fondi nazionali e regionali, comporta a livello strategico una identificazione unitaria, condivisa e partecipata degli obiettivi di sviluppo, in linea con le scelte della programmazione regionale e, a livello operativo, una collaborazione ed un coordinamento tra i diversi settori coinvolti nell'attuazione dei programmi stessi.

Il Presidente precisa che il percorso di programmazione unitaria finora intrapreso ha previsto l'adozione di una serie di atti volti ad assicurare proprio una unitarietà programmatica, finanziaria e di governance della Programmazione 2014-2020. Nello specifico, tale processo si è formalizzato attraverso l'adozione dei seguenti documenti:

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS 2014-2019), adottato dalla Giunta con la deliberazione n. 41/3 del 21.10.2014 e approvato dal Consiglio nella seduta del 24 febbraio 2015, che delinea, a partire dal programma elettorale del Presidente e dalle Dichiarazioni programmatiche trasmesse al Consiglio regionale in fase di insediamento del nuovo Governo, le strategie e gli obiettivi per i cinque anni di governo, che garantisce l'unitarietà programmatica;
- la legge finanziaria 2015 (L.R. n. 5 del 9 marzo 2015) che garantisce l'unitarietà finanziaria;
- la Delib.G.R. n. 9/16 del 10.3.2015, con cui è stata istituita la Cabina di regia come struttura di coordinamento politico della Programmazione Unitaria e l'Unità di progetto di coordinamento tecnico, che garantisce l'unitarietà di governance.

Il Presidente ricorda che la Cabina di Regia, nell'ambito delle funzioni assegnatele, ha il preciso compito di individuare, per ciascuna strategia del PRS, le Direzioni generali responsabili, le azioni da svolgere con i relativi crono programmi e di definire le risorse finanziarie disponibili.

Il Presidente ricorda inoltre che gli obiettivi strategici da raggiungere entro l'anno, nell'ambito delle strategie del PRS, hanno dato luogo all'Agenda 2015 comunicata agli Assessorati con la nota prot. 3106 del 5.5.2015.

La Cabina di Regia, in prima convocazione, ha esaminato la Strategia 1: Investire sulle persone del PRS; Programma di Intervento: Istruzione, considerando sia la Priorità Scuola sia la Priorità Università.

In riferimento alla Priorità Scuola, il Presidente rileva che la Sardegna è la regione italiana con il più alto livello di abbandono scolastico, con un indice di dispersione pari al 25,5% contro una media nazionale del 17%; inoltre, è aumentata la percentuale di studenti con difficoltà di apprendimento, per l'Italiano (al 27%) e per la matematica (al 33%). Le ragazze e i ragazzi che rinunciano agli studi

e non entrano nel mondo del lavoro o della formazione professionale sono oramai il 28% nella fascia d'età tra 15 e 19 anni. Le difficoltà incontrate nel percorso scolastico si riflettono poi sull'istruzione universitaria, per cui solo il 17% dei ragazzi sardi consegue la laurea.

Rapportando tale situazione agli obiettivi target Europa 2020 e agli obiettivi che l'Italia si è prefissata nell'ambito del Programma Nazionale di Riforma (PNR) per il conseguimento di tale obiettivo, il deficit che la Sardegna ha da colmare è alquanto allarmante.

Istruzione		**Obiettivi**		**Distanza da colmare**	
Indicatore	**Sardegna**	**Target Europa 2020**	**Target PNR Italia 2020**	**Europa 2020**	**PNR Italia 2020**
Priorità Scuola - % di giovani che abbandonano prematuramente gli studi	25,5%	<10%	<15-16%	15,5%	9,5 -10,5 %
Priorità Università - % di 30-34 enni laureati o con titolo superiore	17,00%	=> 40%	'=> 26-27%	23%	9 - 10%

Questa situazione grava sull'economia e sulla crescita della nostra regione in modo pesante, per cui investire sulle persone rappresenta la pre-condizione essenziale per uscire dalla crisi e proiettare la regione verso il futuro. In particolare, si sofferma il Presidente, in relazione all'emergenza Scuola, coerentemente con quanto disposto nel PRS, è necessario agire su più obiettivi generali:

a. investire sui luoghi delle Scuola e sul diritto allo studio, al fine di rendere la scuola un luogo accogliente, che favorisca la voglia di imparare a vivere in un contesto competitivo. Saranno, dunque, programmati interventi di miglioramento della qualità, della funzionalità, sostenibilità e accessibilità degli edifici scolastici. Saranno inoltre sostenute le Unioni di Comuni ed i Comuni che vogliono cooperare tra loro per creare scuole nuove che siano in grado di rispondere alle esigenze dei territori caratterizzati da fenomeni di isolamento e spopolamento. In questo modo si potrà garantire una efficiente rete scolastica su tutto il territorio regionale, che risponda alle esigenze degli studenti e delle loro famiglie;

b. agire sulle competenze degli studenti e combattere la dispersione scolastica, rafforzando l'offerta didattica, al fine di migliorare le capacità di apprendimento degli studenti nelle competenze di base e tecnico-professionali, con interventi mirati verso gli studenti più svantaggiati per favorire la loro permanenza nel sistema dell'istruzione/formazione. Sarà

incrementato il welfare studentesco, accompagnato da un sistema integrato di sostegno alle famiglie. Sarà, inoltre, necessario incrementare il tempo scuola e l'offerta didattica, investire nella formazione continua del corpo docente, potenziare l'attività di orientamento degli studenti nella scelta della scuola superiore;

c. rafforzare la formazione degli insegnanti, investendo sull'empowerment professionale dei docenti, sulla sperimentazione e innovazione didattica attraverso percorsi di sperimentazione volta all'uso degli strumenti tecnologici per la produzione dei contenuti didattici multimediali e per la creazione di ambienti didattici interattivi, collaborativi e in rete.

Per quanto attiene la Priorità Università, prosegue il Presidente, è fondamentale promuovere interventi di edilizia universitaria, rafforzare e razionalizzare l'offerta formativa dei due atenei sardi e delle sedi universitarie decentrate, sostenere il percorso di internazionalizzazione degli atenei sardi, sia dal punto di vista della mobilità degli studenti che di quella dei docenti e dei ricercatori, e particolare attenzione dovrà essere garantita all'orientamento universitario per assicurare un miglior collegamento tra mondo del lavoro e mondo accademico.

Il Presidente si sofferma, in particolare, sulle esigenze, coerentemente con quanto disposto nel PRS, che portano ad agire su più obiettivi generali:

1. agire sui luoghi dell'Università e il diritto allo studio, al fine di garantire massimi livelli di accessibilità, sia in termini di infrastrutture fisiche e digitali ma anche con forme che garantiscano sistemi di sostegno per gli studenti con difficoltà;

2. innalzare le competenze degli studenti e il successo formativo, attraverso il potenziamento dell'offerta didattica delle Università, grazie alla razionalizzazione della loro offerta formativa e all'attivazione di azioni di tutoraggio e di orientamento in ingresso e in itinere, per intensificare la collaborazione scuola-università, favorire la continuità tra il percorso scolastico e quello universitario; ridurre gli effetti negativi della dispersione studentesca;

3. garantire elevati standard di ricerca e di mobilità internazionale, attraverso la promozione, il rafforzamento e la diffusione della ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica da un lato e il sostegno all'alta formazione dall'altro, potenziando l'apertura internazionale del sistema universitario regionale.

La Cabina di Regia, supportata dal Gruppo di coordinamento tecnico, ha proceduto quindi ad articolare annualmente gli obiettivi e i programmi del PRS, redigendo una Agenda che definisce per l'anno 2015 le attività strategicamente rilevanti. Tale definizione, prosegue il Presidente, da un lato costituisce il mezzo attraverso cui la Giunta orienta e controlla i propri obiettivi, dall'altro, secondo

quanto previsto dalla legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, è la base su cui l'amministrazione gestisce le risorse, individuando i propri programmi operativi e obiettivi gestionali.

All'interno dell'Agenda 2015, e coerentemente con le necessità e le indicazioni emerse nella definizione della legge finanziaria 2015, il Presidente propone di concentrare le risorse a disposizione derivanti da più fonti finanziarie, in cui la programmazione dei fondi UE si contestualizza in maniera addizionale alla politica regionale ordinaria in materia di Istruzione, in armonia con gli obiettivi di Europa 2020. Nell'annualità 2015 l'ammontare complessivo di risorse destinate alla priorità Istruzione è pari a complessivi 341,7 milioni di euro derivanti per la maggior parte da fonti regionali (44%), da fonti statali (38%) e per la restante quota dall'UE (18%). Nello specifico:

Strategia 1 Investire sulle Persone			
Programma di intervento	**ISTRUZIONE - Anno 2015**		
	AS	**UE**	**FR**
Priorità 1 - Scuola	72.604.998	29.760.458	76.441.000
Priorità 2 - Università	61.613.000	33.000.000	75.306.000
TOTALE	134.217.998	62.760.458	151.747.000

Il Presidente evidenzia che la Giunta si riserva di modificare le singole poste finanziarie in funzione delle interlocuzioni che avverranno sul programma proposto.

Il Presidente, pertanto, propone di approvare per la strategia 1 del PRS 2014/2019, Priorità Scuola e Priorità Università, la definizione annuale degli obiettivi e dei programmi da attuare, le risorse finanziarie disponibili, le Direzioni generali responsabili e le azioni da svolgere con i relativi cronoprogrammi, come dettagliati nelle tabelle allegate alla presente deliberazione.

Il Presidente, inoltre, alla luce dell'importanza della Priorità 1 Scuola, propone di allegare alla presente deliberazione alcuni elementi di approfondimento sulla strategia e le attività della stessa, sulla base dei contenuti dell'Agenda 2015, mentre per gli altri si rimanda alle schede del PRS 2014-2019.

La Giunta regionale, udita la proposta del Presidente, di concerto con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, l'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Presidenza, del Direttore generale della Pubblica Istruzione, del Direttore generale del Lavoro, Formazione

Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, del Direttore generale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e del Direttore del Centro Regionale di Programmazione, acquisito il parere di coerenza delle autorità di gestione del FESR, FSE, FEASR

DELIBERA

- di approvare il quadro programmatico unitario delle risorse finanziarie stanziate nell'ambito della Strategia 1. Investire sulle persone del PRS 2014/2019, Programma di Intervento - Istruzione, secondo le tabelle allegate che fanno parte integrante della presente deliberazione, in cui ad una definizione puntuale delle azioni da attuare, si accompagna l'articolazione delle risorse finanziarie stanziate, specificando le Direzioni generali responsabili con i relativi cronoprogrammi; in particolare:
  a. Allegato 1 Priorità 1.1 Scuola;
  b. Allegato 2 Priorità 1.2 Università;
- di approvare l'Allegato 3 alla presente deliberazione, costituendone parte integrante, contenente gli elementi di approfondimento sulla Priorità 1 Scuola così come dettagliati nell'Agenda 2015;
- di mandato al Direttore generale della Pubblica Istruzione di adottare tutti gli atti formali necessari all'attuazione della presente deliberazione;
- di dare mandato alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi coinvolti di porre in essere gli atti conseguenti alla presente deliberazione;
- di dare mandato alla Cabina di Regia di attivare il monitoraggio dell'attuazione della Strategia 1. Investire sulle persone;
- di dare mandato al Gruppo tecnico di coordinamento di attivare il sistema informativo per il Monitoraggio e la Valutazione della Programmazione Unitaria per la Priorità 1. Investire sulle persone.

Il Direttore Generale
Alessandro De Martini

Il Presidente
Francesco Pigliaru